Leclerc vincitore morale

L'andatura la fa il monegasco, finché a 11 giri dal termine (appiedato dal Kers) deve lasciar strada a Hamilton

di Paolo Spalluto

I meccanici della Rossa con gli occhi lucidi durante la cerimonia del podio erano la rappresentazione vivente del sentimento verso Leclerc, ieri beffato a 11 giri dalla fine da un propulsore che lo ha abbandonato nella parte di ricarica Kers, e lo ha trascinato fortunosamente al terzo podio dopo aver dominato per l'intero weekend del Bahrein.
Quelle erano lacrime di rabbia, per aver ancora una volta dimostrato di essere capaci di costruire una grande monoposto, di avere finalmente in squadra un campione sul quale costruire il futuro, ma anche la solita fragilità rispetto alla perfezione della Mercedes-Benz e alla sua affidabilità. Erano, però, anche lacrime di gioia nel vedere un ragazzo umile e semplice, di soli 21 anni, che non si atteggia a star e che alla seconda gara per la Ferrari, già la stava portando alla vittoria e al pieno riscatto. Il punto guadagnato per il miglior giro in corsa lo conferma in modo evidente.
Hamilton ha vinto fortunosamente e ha dimostrato di saper essere sportivo vero: nel giro di rientro ai box ha trovato parole per Leclerc seguite da un lungo abbraccio in pitlane, gesti che confermano il rispetto che il giovane monegasco ha saputo conquistarsi, in chiara opposizione dell'immagine arrogante dell'altrettanto talentuoso Verstappen alle prime gare.
Bottas resta leader di questo divertente Mondiale per merito del punto conquistato in Australia per il Lap veloce. Il dominio Mercedes-Benz prosegue a pieni punti anche in quello dei costruttori, dove sono già 39 i punti di distacco dalla Ferrari. I Mondiali si vincono così, sapendo gestire i momenti di minor forza e dominazione, certo ieri con molta dea bendata (apprezzabile lo stile di Wolff che alla televisione italiana ha parlato chiaramente di un grandissimo colpo di ciapett), ma mettendo fieno in cascina. A Maranello manca sempre il guizzo finale. Una zampata che, prima di tutto, manca a Vettel.
Quando Hamilton l'ha sorpassato, ancora una volta ha perso la calma, andando in testacoda bloccando gli pneumatici e spiattellandoli. Cosa che, a causa delle vibrazioni riportate, lo porterà poi a perdere l'alettone anteriore. Ha poi dichiarato ai media di non essersi trovato a suo agio con la sua monoposto per l'intero weekend, ma viene da domandarsi cosa possa intendere esattamente visti i risultati di Leclerc. Il monegasco, pur sbagliando la partenza con un pattinamento importante, è infatti stato capace in pochi giri di ritornare in prima posizione con grinta.
La Ferrari ieri era nettamente superiore alle Mercedes-Benz: doveva portare a casa una doppietta, ma torna invece a casa con un terzo e quinto posto frutto anche del doppio misterioso contemporaneo ritiro proprio a 3 giri dalla fine delle due Renault e dell'entrata in pista della Safety Car che ha congelato le posizioni. Altrimenti Verstappen sarebbe stato 3°.
Notevole il 6° posto nel Mondiale di Raikkonen, e il 4° nel Costruttori, considerando che il finlandese corre da solo. Giovinazzi, per ora, è sostanzialmente invisibile: non ha grinta, non sorpassa, cerca di gestire quella che a tutti gli effetti è un'ottima Sauber e i tempi di Kimi lo confermano. Bilanciata, propulsore efficace, nata bene, consuma poco le coperture: tutti elementi che fanno ben sperare circa il desiderio di Vasseur di chiudere almeno quinti a fine stagione nel campionato per squadre. Ma farlo con un solo pilota è molto pericoloso, e secondo noi Giovinazzi a breve deve rispondere presente, pena una situazione difficile, chiuso come è tra l'appoggio di Alfa Romeo e l'evidenza dei non risultati. Di certo, non è Leclerc, e Mick Schumacher è lì pronto...
La gara di Sakhir ha confermato la lotta tra i team di centro classifica, cosa che rende finalmente divertente la visione televisiva, anche in settimana andranno approfondite le ragioni del rapido ritiro nel finale di una ritrovata McLaren di Sainz con motore Renault e delle due monoposto del team transalpino.
In Cina si correrà il millesimo Gp, con quei risultati di visibilità e promozione commerciale che garantiscono da subito molta animosa competitività tra tutti. Almeno ci stiamo divertendo, Leclerc meno.

LA GARA

2 1 3

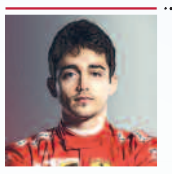
1 **LEWIS HAMILTON**
2 VALTTERI BOTTAS
3 CHARLES LECLERC

GIRO PIÙ **VELOCE**

1'33"411

CHARLES LECLERC
FERRARI

LE PAGELLE DI PAOLONE



★★★★★★ con lode

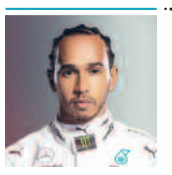
Al momento in cui il Kers lo molla, dimostra di avere ben studiato la storia francese, e riprendendo Waterloo, cita Cambronne e il suo storico "merde" rivolto ai militi inglesi.

16 CHARLES **LECLERC**

★★★☆☆☆

Detto che con il tentativo di baffo alla Clark Gable sembra un ragazzo scappato di casa con gli amici della parrocchia, sarà il caso torni ad essere un campione del mondo, anche se pensiamo sia in un altro team nel 2020.

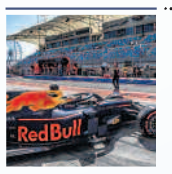
5 SEBASTIAN **VETTEL**



★★★★★☆

Lui per principio, oramai, si apposta. Non che voglia fare il gufo, ma quando si rende conto di essere inferiore, attende gli errori degli altri, che quando si tratta di Ferrari arrivano sempre.

44 LEWIS **HAMILTON**



★★★☆☆☆

Dobbiamo capire il marketing di mettere vicino la scritta Aston Martin a quella della Honda. Il gruppo moscovita Zaz chiede se fornendo degli asciugacapelli possa essere anche lui vicino, perché una volta facevano dei fuoristrada.

RED **BULL**

È doppietta Mercedes, ed è clamorosa

INFOGRAFICA LAREGIONE

Ai Mondiali c'è anche Hischier

È senz'altro una buona notizia per Patrick Fischer, e non soltanto per lui: a meno di sorprese dell'ultima ora, ai Mondiali in Slovacchia – che scattano tra 39 giorni – la Svizzera può contare su Nico Hischier. A differenza dell'anno scorso, in effetti, il ventenne di Briga (prima scelta assoluta al Draft 2017) ha ricevuto il nullaosta dai New Jersey Devils, e potrebbe debuttare già nel primo test premondiale a Sierre.

Sierre promosso, la B torna pari

C'è un avversario in più nella nuova stagione per i Ticino Rockets: rimaste in undici due stagioni or sono, dopo il fallimento del Martigny, a settembre torneranno ad essere dodici le squadre iscritte al campionato cadetto. Dopo che – sabato pomeriggio – il Sierre ha conquistato la promozione sul campo, sconfiggendo 4-3 ai rigori, in gara 5 (di Auguste Impose la trasformazione decisiva), i rivali del Valais-Chablais.

SEMIFINALI

1	BERNA	4	26.3	28.3	30.3	2.4	4.4	ev. 6.4	ev. 9.4	ev. 9.4	ev. 6.4	4.4	2.4	30.3	28.3	26.3	2	ZUGO	4
8	SERVETTE	2	2-4	2-3 d.s.	6-2	-	-	-	-	-	-	-	-	5-0	4-5 d.s.	3-1	0	LUGANO	7
4	BIENNE	4															4	LOSANNA	3
5	AMBRÌ P.	1															3	LANGNAU	6

IntoTempo
lavoro fisso e temporaneo Locarno
t. +41 91 756 25 00
www.int-tempo.ch

FORMULA 1

Gran Premio del Bahrein (57 giri di 5,542 km = 308,238 km): 1. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes 1 ora 34'21"836. 2. Valtteri Bottas (Fin), Mercedes, a 2"980. 3. Charles Leclerc (Mon), Ferrari, a 6"131 4. Max Verstappen (Ol), Red Bull-Honda, a 6"408. 5. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 36"068. 6. Lando Norris (Gb), McLaren-Renault, a 45''754. 7. Kimi Raikkonen (Fin), Alfa Romeo Racing-Ferrari, a 47"470. 8. Pierre Gasly (F), Red Bull-Honda, a 58"094. 9. Alexander Albon (Tai), Toro Rosso-Honda, a 1'02"697. 10. Sergio Perez (Mes), Racing Point-Mercedes, a 1'03"696. 11. Antonio Giovinazzi (I), Alfa Romeo Racing-Ferrari, a 1'04''599. A 1 giro: 12. Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Honda. 13. Kevin Magnussen (Dan), Haas-Ferrari. 14. Lance Stroll (Can), Racing Point-Mercedes. 15. George Russell (Gb), Williams-Mercedes. A 2 giri: 16. Robert Kubica (Pol), Williams-Mercedes. A 4 giri:17. Carlos Sainz (Sp), McLaren-Renault. 18. Daniel Ricciardo (Aus), Renault. 19. Nico Hülkenberg (Ger), Renault
Ritirati: Romain Grosjean (F/S), Haas-Ferrari: problema meccanico, 18esimo giro. Carlos Sainz (Sp), McLaren-Renault: problema meccanico, 54esimo giro*. Daniel Ricciardo (Aus), Renault: motore, 54esimo giro*. Nico Hülkenberg (Ger), Renault: motore, 54esimo giro (*=piloti classificati)
La situazione nel Mondiale (dopo 2 gare su 21). Piloti: 1. Bottas 44 punti. 2. Hamilton 43. 3. Verstappen 27. 4. Leclerc 26. 5. Vettel 22. 6. Raikkonen 10. 7. Norris e Magnussen 8. 9. Hülkenberg 6. 10. Gasly 4. 11. Stroll e Albon 2. 13. Kvyat e Perez 1.
Costruttori: 1. Mercedes 87. 2. Ferrari 48. 3. Red Bull-Honda 31. 4. Alfa Romeo Racing-Ferrari 10. 5. McLaren-Renault e Haas-Ferrari 8. 7. Renault 6. 8. Toro Rosso-Honda e Racing Point-Mercedes 3
Prossima gara: Gran Premio di Cina, a Shanghai, il 14 aprile

HOCKEY

Le semifinali di National League

Domani, gara 4
20.00 Bienne - Berna (Rsi la2)
Losanna - Zugo

Lo spareggio di National League

Domani, gara 4
20.00 Rapperswil - Davos (serie 1-2)

La finale di Swiss League

Mercoledì, gara 4
19.45 Langenthal - Chx-de-Fonds (0-3)

La finale di MySportsLeague

Sabato, gara 5
Sierre - Valais Chablais d.r. 4-3

Nota: il Sierre vince 3-2 la serie ed è promosso in Swiss League

Nazionale, le amichevoli premondiali

Venerdì 19 e sabato 20 aprile
Russia-Svizzera (Sochi, Russia)
Venerdì 26 e sabato 27 aprile
Svizzera-Francia (Sierre e Ginevra)
Venerdì 3 e sabato 4 maggio
Svizzera-Lettonia (Winterthur e Weinfelden)

LE BREVI

Hockey
Juniores, Ginevra titolato
Battendo il Losanna 4-2 (dopo averlo già battuto 4-3 nella partita di andata) della finale, gli Juniores Élite del Ginevra Servette (terzi al termine della stagione regolare) hanno vinto il titolo svizzero di categoria.

Ciclismo
Sorridono Kristoff e Lopez
Il norvegese della Uae Emirates Alexander Kristoff si è imposto nella Gand-Wevelgem. Al traguardo, dopo 251 km, il 31enne ha preceduto il tedesco Degenkolb e il belga Oliver Naesen. Sulle strade della Catalogna, invece, a sorridere è stato Miguel Angel Lopez, già vincitore del Tour de Suisse nel 2016. La settima e ultima tappa della corsa, disputata sulle alture di Barcellona, è stata vinta dall'italiano Formolo (Bora-Hansgrohe).